

# LIMITARE LA CIRCOLAZIONE DELLE AUTO? PER I CITTADINI SI PUÒ FARE

- "AUDIMOB" OSSERVATORIO SUI COMPORTAMENTI DI MOBILITÀ DEGLI ITALIANI -

Dicembre 2007 LE FERMATE AUDIMOB SULLA MOBILITÀ n. 3

## La percezione dei problemi di traffico e di inquinamento: nei piccoli comuni "si respira"

Chiamati a dare un giudizio sull'intensità del traffico e sui livelli di inquinamento dell'aria nella propria zona di residenza, i cittadini italiani assegnano un voto medio, in scala da 1 a 10, superiore seppur di poco alla sufficienza: 6,01 per la valutazione sul traffico e 6,13 per quella sui livelli di inquinamento nell'area in cui si vive (rilevazioni dell'Osservatorio "Audimob" di Isfort).

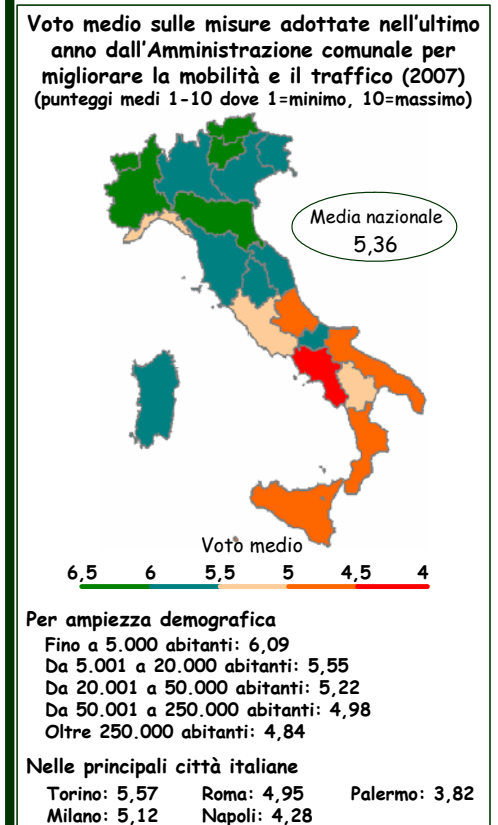
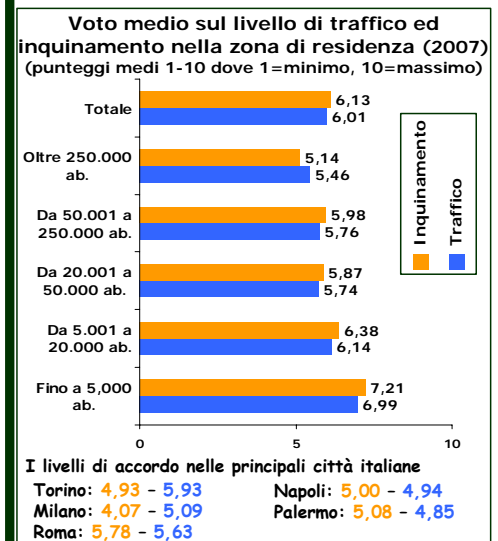
I giudizi di soddisfazione variano tuttavia molto in base alla dimensione urbana. Chi abita nei piccoli centri è decisamente più soddisfatto dei livelli di traffico e di inquinamento della sua area; in particolare tra i residenti nei piccolissimi comuni (meno di 5mila abitanti) i punteggi medi salgono a 7,21 per il giudizio sullo smog e a 6,99 per quello sul traffico. Viceversa, nelle città di maggiore ampiezza demografica (oltre 250mila abitanti) l'insoddisfazione si impenna: 5,46 è il voto medio sul traffico e 5,13 quello sui livelli di inquinamento.

Ancora più negative le valutazioni di chi risiede nelle più importanti aree metropolitane del Paese, dove la percezione dei problemi della congestione e dello smog assume ormai forme preoccupanti: le punte più critiche a Milano per la qualità dell'aria (4,07; va decisamente meglio la valutazione media dei romani pari a 5,63) e a Palermo per le condizioni del traffico (4,85; a Torino invece il punteggio medio meno negativo con 5,93).

## Le Amministrazioni locali devono fare di più per migliorare mobilità e traffico, in particolare nei grandi centri e al Sud

Quanto fatto dalle Amministrazioni locali nell'ultimo anno per migliorare la situazione della mobilità e del traffico non appare ancora soddisfacente. In media i cittadini assegnano alle misure attivate dai propri organi di governo locale il voto di 5,36.

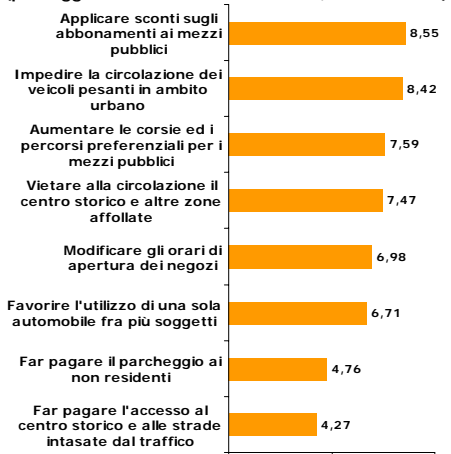
Anche in questo caso il giudizio si modifica in relazione all'ampiezza demografica delle città di residenza degli intervistati. Nei piccolissimi centri (sotto i 5mila abitanti) si registra la sufficienza (6,09), mentre al crescere delle dimensioni delle città e man mano che dal nord Italia ci si sposta verso il sud, l'apprezzamento per l'azione amministrativa sulla mobilità tende costantemente a diminuire. Se infatti in Piemonte il voto medio si attesta a 6,12 (5,57 considerando il solo capoluogo) nelle regioni meridionali non supera mai il tetto della sufficienza, con valori pari, ad esempio, a 4,6 in Sicilia (3,82 a



**Limitare la circolazione delle auto? Per i cittadini si può fare**

Fermata n. 3

**Voto medio sul livello di accordo su alcune misure per migliorare i problemi di traffico e inquinamento<sup>(\*)</sup>**  
(punteggi medi 1-10 dove 1=minimo, 10=massimo)

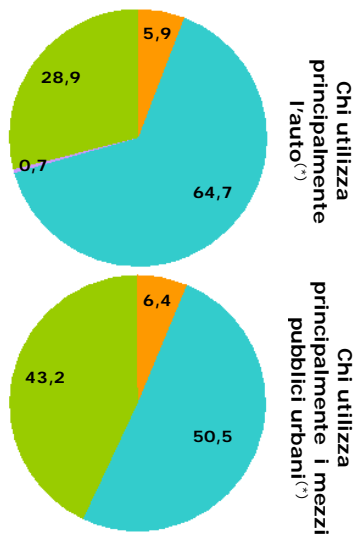


**I livelli di accordo nelle principali città italiane**

	ZTL	Ticket di ingresso	Sosta a pagamento
Torino	7,48	4,49	5,19
Milano	7,37	5,69	5,74
Roma	7,13	3,99	4,73
Napoli	7,51	3,95	5,29
Palermo	6,98	3,35	3,57

<sup>(\*)</sup> Indagine realizzata nei mesi di febbraio/marzo 2007

**Distribuzione % degli intervistati in relazione al loro livello di accordo per categorie di interventi (2007)**



- Favorevoli a tutti i provvedimenti (\*\*)
- Favorevoli ai divieti alla circolazione, agli incentivi per il trasporto pubblico ma contrari a forme di pagamento (\*\*)
- Contrari ai divieti alla circolazione, agli incentivi per il trasporto pubblico ma favorevoli a forme di pagamento (\*\*)
- Contrari a tutti i provvedimenti (\*\*)

<sup>(\*)</sup> Mezzo prevalentemente utilizzato negli ultimi 3 mesi

<sup>(\*\*)</sup> Per favorevoli si intendono gli intervistati che assegnano alla singola misura un punteggio di sufficienza (almeno 6).

Non sono considerate le misure rivolte a favorire l'utilizzo di una sola auto fra più persone ed a modificare gli orari di apertura dei negozi

Palermo) e a 4,34 in Campania (4,28 a Napoli).

**Italiani favorevoli a provvedimenti per una mobilità urbana più sostenibile, purché non si paghino pedaggi<sup>(1)</sup>**

Per ridurre i problemi di traffico e di inquinamento gli italiani, sempre secondo quanto rilevato dall'Osservatorio "Audimob", si dimostrano generalmente favorevoli all'adozione di misure utili a promuovere una mobilità sostenibile, ad eccezione di quei provvedimenti che prevedono il pagamento di un pedaggio.

Dichiarano di essere particolarmente d'accordo nel vietare l'accesso alle auto ai centri storici, nell'impedire la circolazione dei veicoli pesanti in ambito urbano, nell'applicare sconti sugli abbonamenti ai mezzi pubblici e nel garantire al trasporto pubblico più corsie preferenziali (il livello espresso di adesione non scende mai sotto il 7 con punte superiori ad 8). Parcheggio a pagamento ("strisce blu") e ticket di ingresso per le auto nei centri storici - misura che in Italia non è stata di fatto ancora introdotta: dal prossimo gennaio è previsto l'avvio di una sperimentazione a Milano - raccolgono invece un livello di consenso molto basso, con punteggi medi attorno a 4, che si abbassano ulteriormente in alcune grandi città (Palermo soprattutto, ma anche Napoli e Roma). Relativamente più alto il consenso medio tra i cittadini milanesi sia per l'ipotesi di ticket di ingresso (5,69), sia per la sosta a pagamento (5,74 contro ad es. 4,73 dei romani e 3,57 dei palermitani).

Distinguendo infine gli intervistati per mezzo di trasporto prevalentemente utilizzato e aggregando le diverse misure analizzate, emerge chiaramente la maggiore predisposizione da parte degli utenti del trasporto pubblico, rispetto agli automobilisti, a sostenere l'intero ventaglio dei provvedimenti proposti per la riduzione di congestione e smog (43,2% contro il 28,9%). La maggior parte degli automobilisti, quasi i 2/3, sono comunque orientati a promuovere le politiche per il trasporto pubblico, anche associate a forme di limitazione degli accessi in centro città (ZTL), purché non ci siano tariffazioni alla sosta o all'ingresso in centro.

Dunque, la limitazione della circolazione delle auto in città sembra non essere più un tabù. "Si può fare", viene da dire. Ed è così, però con qualche cautela. Infatti, la forbice tra "opinioni" e "comportamenti" è piuttosto caratteristica dello stile di mobilità degli italiani. Sono in molti a dichiarare di voler utilizzare di più il mezzo pubblico, lasciando a casa la propria auto. Ma poi, come è noto, la ripartizione modale degli spostamenti resta totalmente, e continuamente, sbilanciata sul mezzo privato. Allo stesso modo, l'entusiasmo per le misure di limitazione dell'uso delle "quattro ruote" potrebbe raffreddarsi quando in prima persona si deve rinunciare all'auto perché in centro non può circolare...

<sup>(1)</sup> E' di prossima pubblicazione un quaderno su "Gli strumenti dissuasivi della mobilità privata nelle città italiane: un approfondimento sulle limitazioni alla circolazione e alla sosta" da parte dell'Osservatorio sulle politiche per la mobilità urbana sostenibile di Isfort.

[www.isfort.it/sito/ricerca/Opmus/Index\\_Opmus.htm](http://www.isfort.it/sito/ricerca/Opmus/Index_Opmus.htm)

## Appendice statistica

Tab. 1 - Come giudica (punteggio da 1 a 10, dove 1 è il punteggio minimo e 10 è quello massimo) le misure adottate nell'ultimo anno dall'Amministrazione comunale per migliorare la situazione della mobilità e del traffico nella sua città? (Voto medio - Regioni)

	Voto medio
Trentino Alto Adige	6,16
Piemonte	6,12
Emilia Romagna	6,11
Valle d'Aosta	6,11
Veneto	5,83
Friuli Venezia Giulia	5,79
Lombardia	5,71
Molise	5,67
Umbria	5,63
Sardegna	5,62
Marche	5,57
Toscana	5,54
<b>Italia</b>	<b>5,36</b>
Liguria	5,31
Basilicata	5,26
Lazio	5,06
Abruzzo	4,79
Sicilia	4,60
Puglia	4,57
Calabria	4,53
Campania	4,34

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani - 2007

Tab. 2 - Mi dovrebbe indicare con un punteggio scolastico da 1 a 10 (dove 1 è il punteggio minimo e 10 è quello massimo), qual è il suo livello di accordo su alcune misure per migliorare i problemi di traffico ed inquinamento? (Voto medio - Mezzo utilizzato\*)

	Chi utilizza prevalentemente l'auto	Chi utilizza prevalentemente il mezzo pubblico urbano
Vietare alla circolazione di automobili il centro storico e le altre zone affollate	7,48	7,44
Far pagare l'accesso all'intera area urbana o alle zone più intasate dal traffico (centro storico)	4,15	5,10
Aumentare le corsie ed i percorsi preferenziali per i mezzi pubblici	7,58	7,81
Far pagare il parcheggio ai non residenti	4,65	5,39
Favorire l'utilizzo di un solo mezzo fra più soggetti mettendo in contatto chi compie parte dello stesso tragitto (auto, taxi, moto ecc.)	6,70	6,71
Applicare sconti sugli abbonamenti ai mezzi pubblici	8,53	8,70

(segue)

(continua) **Tab. 2 - Mi dovrebbe indicare con un punteggio scolastico da 1 a 10 (dove 1 è il punteggio minimo e 10 è quello massimo), qual è il suo livello di accordo su alcune misure per migliorare i problemi di traffico ed inquinamento? (Voto medio - Mezzo utilizzato\*)**

	Chi utilizza prevalentemente l'auto	Chi utilizza prevalentemente il mezzo pubblico urbano
Applicare sconti sugli abbonamenti ai mezzi pubblici	8,53	8,70
Modificare gli orari di apertura dei sevizi (banche, negozi ecc.)	7,02	6,76
Impedire la circolazione dei veicoli pesanti in ambito urbano	8,49	8,00

(\*) Mezzo prevalentemente utilizzato nei 3 mesi precedenti

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani - 2007

**Tab. 3 - Mi dovrebbe indicare con un punteggio scolastico da 1 a 10 (dove 1 è il punteggio minimo e 10 è quello massimo), qual è il suo livello di accordo su alcune misure per migliorare i problemi di traffico ed inquinamento? (Voto medio - Principali città)(\*)**

	Torino	Milano	Roma	Napoli	Palermo
Vietare alla circolazione di automobili il centro storico e le altre zone affollate	7,40	7,37	7,13	7,51	6,98
Far pagare l'accesso all'intera area urbana o alle zone più intasate dal traffico (centro storico)	4,49	5,69	3,99	3,95	3,35
Aumentare le corsie ed i percorsi preferenziali per i mezzi pubblici	7,94	7,92	7,66	8,14	7,25
Far pagare il parcheggio ai non residenti	5,19	5,74	4,73	5,29	3,57
Favorire l'utilizzo di un solo mezzo fra più soggetti mettendo in contatto chi compie parte dello stesso tragitto (auto, taxi, moto ecc.)	6,56	6,56	6,27	6,69	6,63
Applicare sconti sugli abbonamenti ai mezzi pubblici	8,40	8,08	8,11	8,54	8,71
Modificare gli orari di apertura dei sevizi (banche, negozi ecc.)	6,42	6,95	6,87	6,91	6,63
Impedire la circolazione dei veicoli pesanti in ambito urbano	7,96	7,96	8,29	7,95	8,31

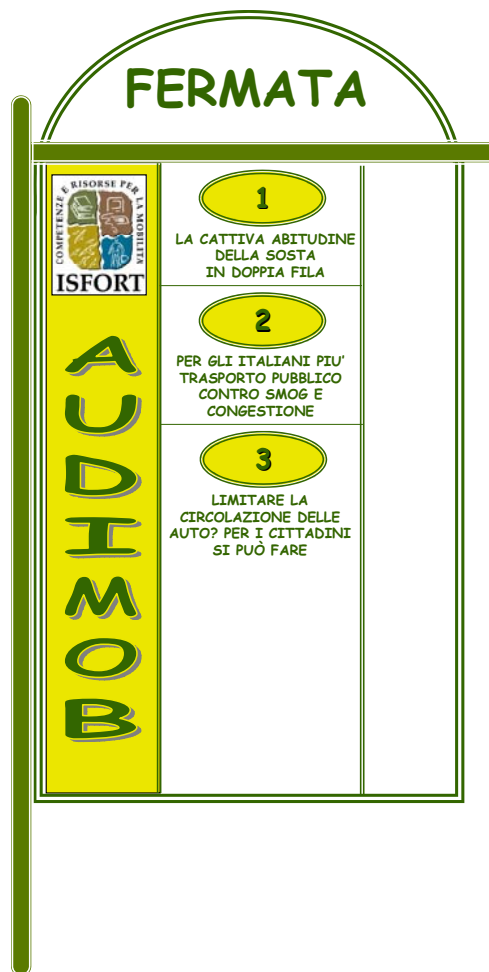
(\*) Indagine realizzata nei mesi di febbraio/marzo.

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani - 2007

#### Nota metodologica

L'Osservatorio "Audimob" si basa su un'estesa indagine telefonica, realizzata con sistema CATI e alimentata da oltre 15.000 interviste annue ripartite su 4 survey (una per stagione, tre/quattro settimane per ciascuna stagione). L'Osservatorio è attivo dall'inizio del 2000 e interessa un campione stratificato (per sesso, per età e per regione) statisticamente significativo della popolazione italiana compresa fra 14 e 80 anni. I campioni trimestrali sono indipendenti e "gemelli" (omogenei rispetto alle caratteristiche di base). L'indagine registra in modo dettagliato e sistematico tutti gli spostamenti effettuati dall'intervistato il giorno precedente l'intervista (solo giorni feriali), ad eccezione delle percorrenze a piedi inferiori a 5 minuti. L'indagine raccoglie anche informazioni, a livello prevalentemente percettivo/valutativo, sulle ragioni delle scelte modali, sulla soddisfazione per i diversi mezzi di trasporto, sugli atteggiamenti verso le politiche di mobilità sostenibile e così via.

I dati presentati in questo numero de "I focus Isfort sulla mobilità" possono essere riprodotti solo con citazione della fonte



### Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti

L'Isfort è stato costituito nel 1994 dall'Ente Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni e dalle Ferrovie dello Stato, con la finalità di contribuire al processo di rinnovamento del settore della mobilità di persone, merci e informazioni.

L'Istituto si propone di supportare lo sviluppo del know-how socio-economico e gestionale del settore, attraverso attività sistematiche e mirate di formazione e ricerca.

ISFORT SpA - Via Savoia, 19 - 00198 Roma - Tel. +39 06 8526200 - Fax +39 06 85265298  
 e-mail: [ricerca@isfort.it](mailto:ricerca@isfort.it) - [www.isfort.it](http://www.isfort.it)